

SIMG - 1° CONGRESSO NAZIONALE DELLE AREE CARDIOVASCOLARE E METABOLICA

GERARDO MEDEA

Responsabile Area Metabolica,
Società Italiana di Medicina Generale

Condivisione dei dati, sinergie d'intenti e d'interventi tra Medicina Generale e Specialisti, con vigile monitoraggio delle iniziative (in tema di prevenzione del rischio cardiovascolare) relativamente all'efficacia e ai risultati ottenuti.

Questo il messaggio "forte" emerso alla fine del 1° Congresso Nazionale dell'Area Cardiovascolare e Metabolica della SIMG dal titolo: "Il rischio cardiovascolare: dal libro dei sogni, agli studi dei Medici di Medicina Generale".

In una Napoli più che mai accogliente e calorosa e di fronte ad una platea di quasi 400 Medici di Famiglia, Epidemiologi, Cardiologi, Diabetologi e Medici Generali hanno fatto il punto sullo stato dell'arte del rischio cardiovascolare, sulla base delle evidenze scientifiche disponibili e dei progetti di ricerca in corso.

Con un unico grande e vero protagonista: Health Search. L'istituto di ricerca della SIMG ha, infatti, fornito il supporto di dati a molte delle relazioni (su angina, infarto miocardio, ictus, TIA, diabete). È stata così sviluppata una fotografia chiara ed inequivocabile di quanto, in tali aree, avviene quotidianamente negli ambulatori dei medici di famiglia, sia dal punto di vista epidemiologico sia per i comportamenti prescrittivi.

Dal dibattito e dalle ineccepibili relazioni degli Specialisti invitati al Convegno, è emerso con chiarezza che la letteratura e le linee guida internazionali configurano oramai strategie di comportamento molto precise ed efficaci in tema di prevenzione del rischio cardiovascolare. Non resta che applicarle in modo sistematico sia da parte degli Specialisti sia della Medicina Generale.

Per iniziare, è necessario soprattutto darsi delle priorità e stimolare i politici ad investire più risorse nella prevenzione cardiovascolare. Anche se la politica, come sostenuto dal presidente del Convegno Claudio Cricelli, oltre che "mutevole" e spesso "incomprensibile" in molte delle sue deliberazioni, è restia ad investire in progetti i cui risultati non sono immediatamente apprezzabili.

È, in ogni modo, indispensabile monitorare la cosiddetta *efficacia reale* degli interventi preventivi, con dati raccolti nell'ambito della comune attività clinica (e quindi negli studi dei Medici Generali).

Questo è l'augurio che i partecipanti alla tavola rotonda hanno espresso, chiudendo il Convegno e dando appuntamento a tutti i soci e ai collaboratori delle due Aree al prossimo congresso previsto per il 2004.

SIMG: LE COLLABORAZIONI CON LE ALTRE SOCIETÀ

US JointCom

Commissione Congiunta dei Gruppi di Studio di Ecografia delle Società Scientifiche Medico Chirurgiche

Sotto il patrocinio dell'Associazione Italiana Medici Ecografisti (AIME) è stata convocata per la prima volta una riunione dei Rappresentanti delle Società Scientifiche di Area Medica allo scopo di creare una Commissione congiunta (US JointCom) di studio e sviluppo su tematiche inerenti l'accreditamento, l'autorizzazione, le procedure operative, le linee guida, la qualificazione professionale, l'ECM ed i crediti formativi in ecografia.

La SIMG ha aderito alla US JointCom insieme ad altre Società Scientifiche: AIGO, AISF, FADOI, SIDV-GIUV, SIE, SIMEU, SIMG, SIMI e SIP.

Per ogni ulteriore informazione: <http://www.usjoint.com>. L'iscrizione è gratuita per gli iscritti alle Società Scientifiche aderenti alla US JointCom.